

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 30 aprile 1999.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisei.

### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

VINCENZO BERARDINO ANGELONI illustra l'interpellanza Manzione n. 2-01724, sulla gestione amministrativa della Federazione italiana gioco calcio.

GIOVANNA MELANDRI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, richiamate le procedure preliminari alla stipula dell'accordo con la società Uliveto, le cui condizioni sono giudicate dalla FIGC «congrue» e «convenienti», rileva che, con riferimento all'attività del comitato organizzatore delle iniziative programmate per la celebrazione del centenario, non si è dovuto ripianare alcun disavanzo di gestione; ricorda, infine, che il decreto legislativo per la riforma ed il riordino del CONI persegue il rafforzamento del potere di controllo gestionale e finanziario del CONI rispetto alle federazioni sportive.

VINCENZO BERARDINO ANGELONI si dichiara insoddisfatto, ad eccezione dell'ultima parte della risposta; ritiene inoltre che le questioni affrontate nell'interpellanza richiedano ben altro approfondimento e sollecita il ministro ad

intervenire presso il CONI per consentire l'utilizzazione delle strutture sportive a fini culturali.

SAURO TURRONI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01768, sulla salvaguardia della cattedrale di Massa Marittima.

GIOVANNA MELANDRI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, ricordato il tempestivo provvedimento di sospensione dei lavori di scavo, in attesa di una verifica sulla statica della cattedrale sotto il profilo strutturale e geologico, osserva che il Ministero, attraverso i suoi organi di tutela, sta valutando la possibilità di intervenire, anche in relazione al vincolo di rispetto previsto dall'articolo 21 della legge n. 1089 del 1939. Rileva, infine, che si sta valutando la possibilità giuridica di adottare un provvedimento di sospensione dei lavori ai sensi dell'articolo 20 della citata legge n. 1089.

SAURO TURRONI, nel ringraziare il ministro della risposta, osserva che la cattedrale di Massa Marittima necessita di una verifica che va ben oltre le relazioni geologiche predisposte da chi ha interesse a realizzare le opere progettate; ritiene quindi doverosa l'apposizione del vincolo di rispetto di cui all'articolo 21 della legge n. 1089 del 1939.

MARIO PEPE rinunzia ad illustrare l'interpellanza Pistelli n. 2-01763, sulla destinazione di fondi per la ricostruzione post-terremoto alla comunità montana del Fortore beneventano.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricostruisce le fondamentali fasi attuative della legge

n. 80 del 1984, precisa che il Ministero del tesoro ha assunto iniziative volte a favorire la realizzazione dei piani CIPE, anche sollecitando interventi a favore dell'area del Fortore.

MARIO PEPE, ribadita la richiesta di procedere all'accertamento dell'entità delle risorse ancora disponibili, esorta il Ministero a raccordarsi con la regione Campania nella prospettiva di avviare i necessari interventi di riequilibrio e di sviluppo del Fortore beneventano.

NERIO NESI illustra l'interpellanza Grimaldi n. 2-01756, sulle modalità di vendita delle azioni Telecom.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che, nella vicenda segnalata, il Governo si è attenuto alle indicazioni formulate dall'Avvocatura generale dello Stato ed ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di procedere all'elaborazione di criteri preventivi per l'esercizio dei poteri speciali.

NERIO NESI si dichiara totalmente insoddisfatto, atteso che dalla risposta del rappresentante del Governo e dal comportamento degli istituti di credito interessati si può evincere che il Governo abbia espresso un gradimento preventivo.

FABIO CIANI illustra la sua interpellanza n. 2-01773, sull'acquisto da parte dell'Ente poste delle partecipazioni di controllo del gruppo SDA.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che le ragioni dell'acquisizione oggetto dell'interpellanza risiedono nella necessità di raggiungere una quota di mercato sufficiente per competere con i « colossi » internazionali che controllano la maggior parte del mercato italiano; dà quindi conto del costo dell'operazione e dei risultati conseguiti sul piano qualitativo,

che sembrano in linea con le aspettative; osserva altresì che si creeranno nel settore nuove occasioni di lavoro.

FABIO CIANI si dichiara soddisfatto, ritenendo tuttavia singolare che a distanza di un anno non siano state ancora fornite le documentazioni richieste.

PRESIDENTE passa allo svolgimento dell'interpellanza Comino n. 2-01782.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la Presidenza non si sta attenendo al previsto ordine di svolgimento delle interpellanze urgenti e che tale deroga è dovuta alla momentanea assenza di alcuni rappresentanti del Governo: chiede pertanto che la seduta sia sospesa, in attesa che questi ultimi giungano in aula.

ELIO VELTRI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta formulata dal deputato Vito.

PRESIDENTE, pur esprimendo rincrescimento per il ritardo di alcuni rappresentanti del Governo, non può accedere alla richiesta di sospensione della seduta: sottolinea, infatti, che l'ordine di svolgimento dei documenti di sindacato ispettivo è generalmente dedotto dalla successione con cui questi sono stampati nell'ordine del giorno di seduta, che non può comunque ritenersi vincolante.

ALESSANDRO CÈ si associa ai rilievi formulati dai deputati Vito e Veltri ed illustra l'interpellanza Comino n. 2-01782, sulle procedure per l'espianto degli organi.

ANTONINO MANGIACAVALLLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, nel sottolineare che gli organi di stampa hanno riferito notizie erranee, precisa che, nel caso segnalato nell'interpellanza, il collegio medico, dopo aver avviato — ai sensi del decreto ministeriale n. 582 del 1994 — le prescritte procedure per l'accertamento della morte cerebrale, ha verificato che

non ne sussistevano le condizioni; assicura, infine, che sono state rigorosamente applicate le norme di legge.

ALESSANDRO CÈ si dichiara parzialmente soddisfatto ed invita il Ministero della sanità a vigilare sull'effettiva applicazione della normativa vigente, anche al fine di evitare che comportamenti, a suo giudizio censurabili, da parte dei medici possano ingenerare equivoci nei familiari e nell'opinione pubblica.

PRESIDENTE rappresenta al sottosegretario Sinisi i rilievi critici, di cui riconosce la fondatezza, emersi dagli interventi sull'ordine dei lavori dei deputati Vito e Veltri.

ELIO VITO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01746, sul servizio di scorta a personalità politiche.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso di essere giunto in ritardo a causa di un equivoco, informa che l'attribuzione dei servizi di scorta e di vigilanza è disciplinata da apposite direttive del Ministero dell'interno: in particolare, si tiene conto della gravità e dell'effettività del rischio; tutte le misure sono altresì sottoposte a periodico riesame da parte degli organismi competenti.

ELIO VITO si dichiara insoddisfatto della risposta, che giudica elusiva; auspica inoltre che l'attribuzione dei servizi di scorta possa essere disciplinata da un provvedimento legislativo.

ELIO VELTRI illustra la sua interpellanza n. 2-01779, sul programma di protezione per testimoni di mafia.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadito il permanere di una situazione che non consente di ammettere allo speciale programma di protezione Giuseppe Verbaro, per i suoi atteggiamenti incompatibili con le esigenze di tutela, rileva che lo stesso è stato

denunciato per calunnia dagli agenti che — si asserisce — lo avrebbero percosso.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dà conto delle misure adottate nei confronti di Rossella Castiglione e precisa che per i collaboratori di giustizia l'esperienza consiglia il ricorso alla « mimetizzazione sociale ».

ELIO VELTRI si dichiara molto insoddisfatto, sottolineando le drammatiche condizioni di vita dei testimoni di mafia; chiede quindi l'avvio di un'inchiesta amministrativa per verificare se i fatti denunziati dai testimoni rispondano al vero.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interpellanza n. 2-01745, sul riparto di fondi per progetti comunali di recupero urbanistico ed edilizio.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisato che l'esecutivo del Cer si è correttamente avvalso del ruolo consultivo della commissione insediata al fine di predisporre una graduatoria, sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso del 30 gennaio 1998, rileva che il Ministero dei lavori pubblici ha ritenuto di rispondere, con propria iniziativa parlamentare, alle esigenze rappresentate dal Cer in ordine al finanziamento di progetti riguardanti alcune rilevanti aree metropolitane e regioni particolarmente penalizzate; suggerisce, infine, al comune di Falconara Marittima di attivarsi presso il Cer per comprendere i motivi della modesta valutazione riservata al progetto presentato.

LUCIANA SBARBATI, giudicato « singolare » il suggerimento formulato dal sottosegretario Mattioli, ritiene che la questione relativa alla graduatoria richieda un approfondimento; invita inoltre a « fare giustizia » in merito a comportamenti che considera inaccettabili.

MAURO PAISSAN illustra la sua interpellanza n. 2-01775, sull'uso di proiettili all'uranio esaurito nelle operazioni militari della NATO nei Balcani.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, precisato che le forze armate italiane non possiedono né utilizzano munizioni o armamenti all'uranio impoverito, non esclude che questi ultimi siano detenuti da altri paesi dell'Alleanza atlantica; chiarito inoltre che il Governo non può fornire informazioni sugli equipaggiamenti militari di altri Stati membri dell'Alleanza, assicura l'impegno dell'Esecutivo a favorire iniziative volte ad accertare i livelli di rischio legati all'uso dell'uranio impoverito.

MAURO PAISSAN, premesso che gli risulta difficile dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a promuovere un'iniziativa politica presso i paesi aderenti alla NATO al fine di impedire l'utilizzazione di armamenti all'uranio esaurito; chiede infine un deciso impegno per porre fine al conflitto nei Balcani.

GIUSEPPE MOLINARI illustra l'interpellanza Soro n. 2-01769, sulla fusione del gruppo Ansaldo-Breda.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, osserva che il piano industriale Ansaldo-Breda è volto a fronteggiare la progressiva caduta del mercato interno attraverso un forte recupero di efficienza e di competitività, realizzando altresì un assetto industriale più flessibile e meno «vulnerabile»; precisa che sui principali aspetti del piano industriale era stato raggiunto, nel luglio 1998, un accordo di massima con le organizzazioni sindacali, al quale farà seguito la ricerca di ulteriori intese.

GIUSEPPE MOLINARI, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che il Governo assuma una decisa iniziativa, nell'ambito della trattativa con le organizzazioni sindacali, affinché il Mezzogiorno non sia

penalizzato dai processi di riorganizzazione dei grandi gruppi industriali del Paese.

#### **Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 5975, di conversione del decreto-legge n. 119 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 15,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventisette.

#### **Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa dei progetti di legge nn. 4437, 5011, 5035 e 5230 (Testo unificato); 4699; 5442 (*approvato dalla VII Commissione del Senato*) e 4684.

#### **Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

**Sulla situazione nei Balcani  
e sulla questione delle deleghe legislative.**

FRANCESCO GIORDANO, rilevato che tutti gli obiettivi della missione della NATO nei Balcani sono falliti, chiede che si svolga al più presto un dibattito parlamentare che consenta di « rompere il silenzio » sul conflitto.

PRESIDENTE ricorda che le Camere hanno discusso diciannove volte sulle vicende connesse al conflitto nei Balcani, esprimendosi in quattro occasioni anche con un voto.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, manifestata disponibilità ad un dibattito in aula, che potrebbe più opportunamente avere luogo dopo la riunione del G8, prevista per i prossimi giorni, informa che il Governo ha assunto una serie di iniziative, organizzando, tra l'altro, un ponte aereo e, forse, navale per accogliere 10 mila profughi kosovari presso la ex base militare di Comiso e adottando misure urgenti in favore della Macedonia. Preannunziato, altresì, che nella giornata di domani incontrerà una delegazione dei parlamentari firmatari dell'appello per la pace, sollecita l'approvazione — in tempi ragionevoli — del disegno di legge n. 5809, comunque prima dell'inizio delle votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica; quanto al numero eccessivo di deleghe legislative, precisa che il ricorso a tale strumento, del quale in futuro il Governo intende avvalersi in modo parco, è di fatto imposto all'Esecutivo da una normativa « anomala » in tema di delegificazione e di potestà regolamentare del Governo. Conferma infine la disponibilità a richiedere lo stralcio delle deleghe di cui agli articoli 39, 44 e 55 del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che darà la parola a un deputato per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

MARCO FOLLINI lamenta l'esistenza di una doppia forzatura: quella del mas-

siccio ricorso alle deleghe legislative, alla decretazione d'urgenza e al voto di fiducia, nonché l'idea di un legislatore di primo grado rappresentato dal tavolo della concertazione.

GUSTAVO SELVA, ribadito il dissenso sugli strumenti normativi utilizzati dal Governo, invita il Presidente del Consiglio a rispettare la centralità del Parlamento e riafferma il valore del potere emendativo dell'opposizione; preannunzia quindi che il gruppo di alleanza nazionale parteciperà in modo attivo al prosieguo del dibattito, mettendo alla prova le reali intenzioni del Governo.

**Preavviso  
di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

BEPPE PISANU, nel ribadire le denunce, più volte espresse, in ordine all'abuso nel ricorso alle deleghe legislative, manifesta apprezzamento per il « significativo » segnale politico che il Governo ha inviato al Parlamento, dichiarandosi disponibile all'individuazione di una disciplina dello strumento della delega; preannunzia quindi che, pur mantenendo un atteggiamento di opposizione al provvedimento, il gruppo di forza Italia recederà dal ricorrere a strumenti ostruzionistici.

ALBERTO LEMBO, pur giudicando « tardivo » il dibattito in corso, sottolinea l'esigenza di indicazioni efficaci in ordine alla disciplina della delega legislativa, anche al fine di contribuire a garantire l'adeguatezza dei pareri formulati dal Comitato per la legislazione, del quale evidenzia il ruolo *super partes*.

FRANCESCO GIORDANO esprime preoccupazione per il rischio di alterazione degli equilibri tra i poteri legislativo ed esecutivo che discende anche dall'abuso nel ricorso alle deleghe; si dichiara quindi favorevole ad avviare una discussione sull'efficacia della legislazione attuale ed apprezza la disponibilità manifestata dal Governo con la proposta di stralciare alcuni articoli contenenti richieste di deleghe.

MAURO GUERRA, espresso apprezzamento per la disponibilità del Governo ad avviare una riflessione complessiva sul rapporto tra Esecutivo e Parlamento, assicura l'impegno a contribuire ad un ineludibile processo di riforma.

LAPO PISTELLI sottolinea l'esigenza di avviare una riflessione sulle modalità di « produzione » della legislazione ordinaria e sulla capacità del Parlamento di impartire direttive al Governo, non limitandosi ad un'azione di mera ratifica.

PIERLUIGI PETRINI osserva che lo strumento della delega legislativa, se attivato nei limiti e nel rispetto dei principi costituzionali, non reca alcun *vulnus* alla democrazia.

PRESIDENTE assicura che sottoporrà alla Conferenza dei presidenti di gruppo ed alla Giunta per il regolamento le questioni sollevate, con particolare riguardo alle tre principali esigenze emerse dal dibattito: rafforzamento della partecipazione del Parlamento alla determinazione degli indirizzi per la legislazione delegata; potenziamento del controllo parlamentare sull'attuazione di tali indirizzi; individuazione di canali più rapidi di « smaltimento » della micro-legislazione.

Si riserva infine di ascoltare il Presidente del Consiglio ed i presidenti dei gruppi per concordare, ai fini dello svolgimento del dibattito in aula sulle vicende dei Balcani, una data « funzionale » alle esigenze prospettate, tenendo comunque presente che per giovedì prossimo, sullo

stesso tema, è prevista una seduta delle Commissioni riunite esteri e difesa di Camera e Senato.

#### **Seguito della discussione del disegno di legge S. 3593: Investimenti ed occupazione (approvato dal Senato) (5809).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 aprile scorso è stato, da ultimo, approvato l'articolo 23 del disegno di legge.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LINO DUILIO, *Relatore per la maggioranza (XI Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 24. 3 delle Commissioni ed invita al ritiro degli identici emendamenti Russo 24. 1 e Bono 24. 2, sui quali altrimenti il parere è contrario.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'emendamento 24. 3 delle Commissioni e si associa al parere espresso dal relatore sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Russo; si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 24.1.

ELIO VITO lo fa suo.

NICOLA BONO insiste per la votazione del suo emendamento 24. 2.

GIAN FRANCO ANEDDA raccomanda la soppressione dell'articolo 24.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Russo 24.1, fatto proprio dal deputato Vito, e Bono 24.2; approva quindi l'emendamento 24.3 delle Commissioni, nonché l'articolo 24, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Peretti 25.5 e 25.6, nonché sull'emendamento Apolloni 25.3, purché riformulato; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 25.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

DANIELE APOLLONI accetta la riformulazione del suo emendamento 25.3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Dozzo 25.10 e Bono 25.1, nonché gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 25.2 e Anghinoni 25.8; approva quindi gli emendamenti Peretti 25.5, Apolloni 25.3, nel testo riformulato, e Peretti 25.6; respinge infine gli emendamenti Dozzo 25.4, Vascon 25.9, Dozzo 25.7, nonché gli identici Dozzo 25.11, Santori 25.13 e Bono 25.14.*

NICOLA BONO ritira il suo emendamento 25.15.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Anghinoni 25. 12 e Franz 25. 18, nonché gli identici Vascon 25. 16 e Bono 25. 17.*

NICOLA BONO dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo 25.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 25, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 26.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 26. 1 e Dozzo 26. 2, nonché gli emendamenti Anghinoni 26. 3 e Vascon 26. 4; approva quindi l'articolo 26.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 27. 3 delle Commissioni ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 27.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa, accettando l'emendamento 27. 3 delle Commissioni.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 27. 1, interamente soppressivo dell'articolo 27, che mortifica il ruolo del Parlamento.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che il Governo propone semplicemente di utilizzare il complesso delle risorse destinate da diversi provvedimenti ad uno stesso intervento.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 27. 1 ed il subemendamento Bono 0. 27. 3. 1; approva quindi l'emendamento 27. 3 delle Commissioni, interamente sostitutivo dell'articolo 27.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 28. 11 e 28. 10 delle Commissioni ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 28.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa, accettando gli emendamenti 28. 11 e 28. 10 delle Commissioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Apolloni 28. 1, 28. 2 e 28. 3.*

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che gli emendamenti presentati dalle Commissioni ne recepiscono le finalità, invita al ritiro dei successivi emendamenti.

GIANCARLO GIORGETTI ritira gli emendamenti Apolloni 28. 4, 28. 5 e 28. 6, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 28. 11 e 28. 10 delle Commissioni e respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 28. 7.*

RINALDO BOSCO esprime apprezzamento per il recepimento delle istanze sottese ad alcuni emendamenti presentati dal gruppo della lega nord.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 28, nel testo emendato.*

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Parolo 28. 01.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiunto Parolo 28. 01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 29 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta

l'emendamento 29. 3 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 29.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 29. 3 del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Savarese 29. 1.*

PIETRO ARMANI, ribadito il giudizio negativo sull'articolo 27, illustra il contenuto del suo emendamento 29. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armani 29. 2.*

GUIDO POSSA chiede un chiarimento in merito alla formulazione dell'emendamento 29. 3 del Governo.

PIETRO ARMANI si dichiara « sorpreso » per il tenore dell'emendamento 29. 3 del Governo, che prevede un meccanismo farraginoso.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che l'emendamento 29.3 del Governo è volto ad utilizzare risorse che altrimenti sarebbero « andate a risparmio ».

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 29.3 del Governo e, quindi, l'articolo 29, nel testo emendato.*

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta l'articolo aggiuntivo 29.01 del Governo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ne raccomanda l'approvazione.

GUIDO POSSA paventa il rischio che la norma, così come formulata, dell'articolo aggiuntivo 29.01 del Governo produca una dispersione dei fondi per la ricerca.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 29. 01 del Governo.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 30.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Savarese 30. 1, Chincarini 30. 2 e Bono 30. 3, nonché gli emendamenti Bonato 30. 4 e 30. 5; approva quindi l'articolo 30.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta l'emendamento 31. 5 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 31.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 31.5 del Governo.

ENZO SAVARESE raccomanda la soppressione dell'articolo 31.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Savarese 31. 1, Giancarlo Giorgetti 31. 4 e Bono 31. 2, nonché l'emendamento*

*Contento 31. 3; approva quindi l'emendamento 31. 5 del Governo e l'articolo 31, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 32 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 32.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 32. 1.*

GIANCARLO GIORGETTI chiede al Governo chiarimenti in ordine al comma 6 dell'articolo 32, del quale con il suo emendamento 32. 2 propone la soppressione.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce la validità del comma 6 dell'articolo 32.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 32. 2 e Contento 32. 3.*

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sull'articolo 32.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 32.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 33.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 33.1 e Peretti 33.2, nonché gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 33.4 e Apolloni 33.3; approva quindi l'articolo 33.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 34.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

ENZO SAVARESE dichiara di sottoscrivere gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 34.1 — invitando l'Assemblea ad esprimere su di esso un voto favorevole — e Bono 34.5.

PAOLO MAMMOLA si dichiara favorevole al mantenimento del termine indicato nell'articolo 34, esprimendo l'auspicio che la trasformazione dell'Ente nazionale di assistenza al volo in società per azioni avvenga in tempi ragionevolmente più brevi.

PRESIDENTE comunica di aver concesso ulteriori tempi a disposizione dei gruppi parlamentari per l'esame del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 81*).

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 34. 1, Bosco 34. 2 e Bono 34. 5.*

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonato 34. 3,

di cui è cofirmatario, sottolineando l'esigenza di rendere trasparente la gestione dell'ENAV.

ENZO SAVARESE condivide i rilievi critici sulla gestione « pedestre » dell'ENAV.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 34. 3 e 34. 4; approva quindi l'articolo 34.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta l'emendamento 35. 20 del Governo, purché formulato, nonché gli identici Bono 35. 11 e 35. 21 del Governo che, ove approvati, precluderebbero l'emendamento Saonara 35. 4; si rimette al Governo sull'emendamento Bonato 35. 5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 35.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta la riformulazione dell'emendamento 35. 20 del Governo; esprime parere contrario sull'emendamento Bonato 35. 5; si associa al parere del relatore sui restanti emendamenti.

GUIDO POSSA ritira l'emendamento Mammola 35. 1, di cui è cofirmatario.

GIAN FRANCO ANEDDA evidenzia l'inadeguatezza degli interventi sinora predisposti per il sistema dei trasporti della Sardegna.

ENZO SAVARESE ritira il suo emendamento 35. 2.

PAOLO MAMMOLA conferma il ritiro del suo emendamento 35. 1, illustrandone le ragioni.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI preannuncia voto favorevole sull'emendamento Bono 35. 8.

CARMELO PORCU, a titolo personale, auspica che, con riferimento al problema dei trasporti della Sardegna, non ci si limiti a mere enunciazioni di principio.

ALBERTO ACIERNO invita il Governo a proporre lo stralcio dell'articolo 35, la cui formulazione « mortifica » la realtà insulare dell'Italia.

MICHELE GIARDIELLO preannuncia il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sull'articolo 35, volto ad affrontare un problema non più rinviabile per la Sardegna.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia modificato l'ordine di votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 35, in particolare postponendo la votazione dell'emendamento 35. 20 del Governo a quella del suo emendamento 35. 8, per evitare eventuali preclusioni, non aderenti allo spirito regolamentare.

PRESIDENTE accoglie la richiesta del deputato Bono.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Savarese 35. 3.*

NICOLA BONO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 35.8, rileva che il successivo emendamento 35.20 del Governo introduce una « volgare discriminazione » nei confronti della Sicilia.

ALBERTO ACIERNO insiste nella richiesta di stralcio dell'articolo 35, sottolineando l'assenza, in Sicilia, di una efficiente rete ferroviaria e stradale.

LUCA CANGEMI, espressa una valutazione critica sulla politica dei trasporti

attuata nei confronti della Sicilia, dichiara voto favorevole sull'emendamento Bono 35.8.

PIERGIORGIO MASSIDA esorta a considerare con la dovuta attenzione la peculiarità delle condizioni in cui versa la Sardegna.

ANTONIETTA RIZZA, ritenuta « sensata » la proposta di stralcio dell'articolo 35, avanzata dal deputato Acierno, a titolo personale, dichiara voto favorevole sull'emendamento Bono 35.8.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 35.8.*

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto contrario del gruppo dell'UDR sull'emendamento 35.20 del Governo.

NICOLA BONO dichiara l'astensione sull'emendamento 35. 20 del Governo.

PAOLO BECCHETTI prende atto delle difficoltà del deputato Acierno nei confronti della maggioranza, sia pure su una questione di « lobbistica » territoriale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara l'astensione sull'emendamento 35. 20 del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 35. 20 del Governo, nel testo riformulato; respinge l'emendamento Bonato 35. 5; approva gli identici Bono 35. 11 e 35. 21 del Governo; respinge gli emendamenti Bono 35. 13, Savarese 35. 6 e Bono 35. 15 e 35. 16; approva infine l'articolo 35, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 36 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta gli emendamenti 36. 2, 36. 3, 36. 4, 36. 5, 36. 6 e 36. 7 del Governo; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 36.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa, raccomandando l'approvazione degli emendamenti presentati dal Governo all'articolo 36.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 36. 1; approva gli emendamenti 36. 2, 36. 3, 36. 4, 36. 5 e 36. 6 del Governo; respinge l'emendamento Santori 36. 8; approva infine l'emendamento 36. 7 del Governo, nonché l'articolo 36, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 37 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, invita al ritiro degli emendamenti Turroni 37. 7 e Scalia 37. 8, sui quali altrimenti il parere è contrario; chiede l'accantonamento dell'emendamento Peretti 37. 6 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 37.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 37. 2, interamente espressivo dell'articolo 37.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vascon 37. 4, Giordano 37. 1, Peretti 37. 5 e Possa 37. 2.*

SAURO TURRONI chiede di accantonare l'esame dell'articolo 37, ove il Governo non fornisca adeguati chiarimenti sulla materia che ne forma oggetto.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone l'accantonamento dell'articolo 37.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo 37 deve intendersi accantonato.

Passa all'esame dell'articolo 38 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 38.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scalia 38.3, Giancarlo Giorgetti 38.2 e Bono 38.1.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 38.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 18,50, è ripresa alle 19,50.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Modifica nella composizione della Commissione per la vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 98).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 5 maggio 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 99).*

**La seduta termina alle 19,55.**